

<i>Ostilità: indizii manifesti che possano esser riprese dal Piemonte</i>	pag. 392
<i>Pachta: assume la direzione dell'ufficio delle poste e della polizia di Milano dopo la reinvasione tedesca</i>	" 294
<i>Padova: soverchierie, violenze, scelleratezze ivi commesse dai Tedeschi</i>	" 314
<i>Palazzi (Ignazio): membro del Comitato di guerra in Roma, propone a Romani di attuare una colletta generale per la difesa di Venezia</i>	" 66
<i>Paleocopa (Pietro), membro del ministero sardo, sua protesta contro la convenzione e l'armistizio conclusi da re Carlo Alberto e il Radetzky</i>	" 6
— <i>sua lettera al sig. Bois le Comte, ministro della Repubblica francese a Torino, intorno allo armistizio Salasco ed al contegno di Venezia in quella occasione</i>	" 257
<i>Panatonii, membro del Consiglio generale toscano: viene eccitato da Daniele Manin a adoperarsi pel prestito nazionale italiano, levato da Venezia a mantenere la guerra della insurrezione</i>	" 68
<i>Paolucci, colonnello: dirige la manovra d'un finto assalto, eseguita dai diversi corpi di militi che presidiano il Lido</i>	" 182
<i>Papa (G. A. avv.): sue considerazioni intorno alla condizione d'Italia al momento dello scadere dell'armistizio</i>	" 229
— <i>intorno al blocco posto dagli Austriaci a Venezia ed al diritto che ha questa città di rinforzare il proprio presidio, non ostante l'armistizio Salasco</i>	" 260
<i>Papadopoli Mosconi (Teresa), porge lodi e ringraziamenti alle donne genovesi per l'opera generosa da esse prestata alla causa dell'indipendenza italiana</i>	" 276
<i>Parco d'assedio con cui fu vinta Peschiera, è restituito al re del Piemonte</i>	" 370
<i>Pareto (Lorenzo), membro del ministero sardo, sua protesta contro la convenzione e l'armistizio conclusi da re Carlo Alberto e dal Radetzky</i>	" 6
— <i>esorta i Genovesi con calde parole a largire soccorsi a Venezia</i>	" 112
<i>Parlamento piemontese, relazione della seduta della Camera dei deputati tenuta il 19 ottobre</i>	" 441
— <i>relazione della seduta della Camera stessa, tenuta il 20 detto</i>	" 455
— <i>deliberazioni prese intorno alla causa italiana</i>	" 461
— <i>viennese: suo indirizzo a Ferdinando I imperatore per indurlo ad anteporre le vie di pace allo sterminio del suo popolo</i>	" 459
— <i>piemontese, relazione della seduta tenuta il 21 ottobre</i>	" 485
<i>Parrochi: sono invitati dal Governo ad intimare ai fedeli la elemosina per la patria nelle ore in cui la chiesa è più frequentata e le preghiere sono più intense</i>	" 12
<i>Parodi: presta gratuitamente l'opera propria in qualità di cantante nell'accademia poetica, vocale ed istrumentale data nel teatro Carlo Felice di Genova a pro' di Venezia</i>	" 180
<i>Paron-Fadini (Lorenzo), è eletto membro del Consiglio de' giureconsulti, istituito presso il Governo provvisorio di Venezia</i>	" 226
<i>Partito italiano: accusato dalla Gazzetta universale austriaca di turpi mene in Trieste, viene pienamente giustificato dalla Gazzetta, che si pubblica in quella città</i>	" 213
<i>Pascottini: valore da lui mostrato in un fatto d'armi seguito al Cavalliro</i>	" 422
<i>Passaporti, per ogni paese del Veneto e del Lombardo, soggiacciono al bollo di lire tre correnti, da qualunque luogo e autorità rilasciati</i>	" 110
— <i>per altri paesi italiani ed esteri soggiacciono al bollo di lire sei correnti</i>	" ivi
<i>Pautrier tenente-colonnello: lo si loda per lo insegnamento dato a' giovanetti del battaglione della Speranza</i>	" 88
<i>Pazienti (Pietro), membro della Commissione per lo accuartieramento delle truppe e lo allestimento degli spedali militari, ringrazia i Veneziani delle fatte oblazioni e ne chiede di nuove, singolarmente per coperte da letto</i>	" 42